IL POPOLO ROMANO

ANNO XLIV - N. 349 — Centesimi 5 in tutto il Regno — DOMENICA 10 DICEMBRE 1916

VEDERE NELL'ULTIMA PAGINA LE CONDIZIONI ED I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

La Settimana all'estero.

Il tanto sofferto della settimana, dal punto di vista internazionale e militare, è stato la lunga agonia di Atene contro i venizelisti e contro i nemici dell'intesa i quali si sono serviti di essi di fortuita e qualche cannonata — ritornarono al Pireo.

Non escludevi più dubbio sulle vere intenzioni del Governo greco, appoggiato dalla grande maggioranza della popolazione, l'intesa, la quale mirava il blocco delle coste elleniche a sempre che vasse la neutralità greca, non mirava che a difendere il territorio ellenico contro ogni violazione compiuta da parte del blocco centrale, ha avuto inoltre, appoggiata ed energicamente sostenuta che una delle ragioni della crisi ministeriale inglese è attribuita agl'immensi balzanzi sui militari che dipendono.

***

Infatti che correvasi, che già da tempo si erano delineate seno ad Gabinetto inglese presieduto dal signor Asquith, ne hanno determinato la dimissione che erasi si prevedevano da qualche settimana.

La Camera dei Comuni ebbe, su proposta del Primo Ministro, a un aggiornamento a sei mesi, ma la tenne che una seduta per forma poiché a cotali spesa nessuno Ministero potrà sfuggire alle sue interrogazioni all'ordine del giorno.

Il 9, dopo accesi e tumultuosi dibattiti Camera e Asquith, aveva dato l'incarico della costituzione del nuovo Ministero a Lloyd George, *fondatore del partito nazionale* alla Camera e fiero Ministro della Guerra, ma questi declinò l'offerta e la consigliò a che lo chiamasse il signor Lloyd George, Ministro della Guerra.

Questi in seguito a conferenza col Primo Ministro e Primo Lord della Amerania e si è assunto l'incarico di costituire il nuovo Ministero, che si annuncia, la lista dei suoi nuovi collaboratori.

Il nuovo Ministero sarà composto di cinque uomini politici e cinque industriali, quindi nessun liberale.

Questo partito però, in una riunione, ha deliberato di appoggiare il Gabinetto Lloyd George per quanto riguarda la condotta della guerra.

Il cambiamento di Ministero è interpretato dalla stampa dell'Intesa come un indizio della forte gravità in una politica pittativa e concreta sulla condotta.

Lord Grey sarebbe sostituito al Ministero degli Esteri dal conservatore Balfour, mentre il Ministro Henderson e grandi industriali, quindi nessun liberale.

Questo rapporto però, in una riunione, ha deliberato di appoggiare il Gabinetto Lloyd George per quanto riguarda la condotta della guerra.

Il cambiamento di Ministero è interpretato dalla stampa dell'Intesa come un indizio della forte gravità in una politica pittativa e concreta sulla condotta.

Lord Grey sarebbe sostituito al Ministero degli Esteri dal conservatore Balfour, mentre il Henderson e grandi industriali, quindi nessun liberale.

***

Il discorso pronunciato dal nuovo Presidente del Consiglio signor Trepoff alla riapertura della Duma e ripetuto poi al Consiglio dell'Impero e riecheggiato in tutta la stampa russa, dimostrò fino gli alleati il che riconosce i diritti della Russia sugli stretti e sulla Costantinopoli. Secondo della campagna dell'Impero con spiegazione confidenziale.

E in dichiarazione che una volta ottenute tale garanzia la Russia non avrebbe più bisogno del Dardanelli si trattò internazionale ha provocato enormemente lavorevoli anche nella stampa dell'Intesa e specialmente dell'Inghilterra.

Dopo aver tenuto, come dicemmo, diverse sedute in Consiglio dei Ministri, presieduto dal Re, trasferitasi Lord Cecil rastebbe al suo posto.

***

Il discorso pronunciato dal nuovo Presidente del Consiglio signor Trepoff alla riapertura della Duma e ripetuto poi al Consiglio dell'Impero e riecheggiato in tutta la stampa russa, dimostrò fino gli alleati il che riconosce i diritti della Russia sugli stretti e sulla Costantinopoli. Secondo della campagna dell'Impero con spiegazione confidenziale.

E in dichiarazione che una volta ottenute tale garanzia la Russia non avrebbe più bisogno dei Dardanelli si trattò internazionale ha provocato enormemente fav

Sulle comunicazioni del Governo

Luci. Esamino le attuali condizioni dell'Italia in rapporto agli conflitto europeo. Nota che il popolo sia stato sempre tenuto al basso delle vicende della guerra e dopo una la grande differenza che vi è stata tra le parole fatte e le opere fatte, il principio e il fine ed interessi.

Chiede a **Sonnino** di mutare da un metodo assai più apprendibile e di dire chiaramente le ragioni per le quali l'Italia è entrata in guerra.

Dice che le ultime dichiarazioni del Ministro russo circa il commercio generale potrebbe esse e riferiscono la Russia ad un accordo con l'Italia circa il mercato alla Persia e che se questo sogno si avverasse, la Russia e l'Inghilterra avrebbero chiuso la via del mare all'Italia e la Russia e la Germania.

Ricorda la parte avuta nell'intervento politico nel suo ultimo della guerra.

Dalla data di quell'intervento dell'Italia, le vicende tutte la responsabilità sul primo Gabinetto e sul secondo che ne assunse il governo, ma che non ha voluto la Camera del legittimo potere di intervenire alla politica di guerra.

Avverte che al Gabinetto deve essere assistito il nuovo, deve essere Gabinetto di resistenza di insistenza.

L'Italia ha le tombe piene del lauti combattenti segnati da una grande fede nella vittoria finale politica.

E la fiducia massa forzata colle quale i soldati assistevano l'infanzia i nostri feriti, è ripresa da noi, il soldato e sentimento italiano è separato per la via di Vienna!».

Questa frase esercita la ribellione della schiena del sacrificio, della fedeltà.

Facucci, si scaglia contro i socialisti unionisti vicari amici dell'on. Nitti! Vuol i giornalisti e i deputati a tribuna e la segga di protesta.

E v'è ancora chi spera quando la Presidenza della Camera invia i due segretari on. Signori e Lucci a rilevare le condizioni che l'Italiano è ridotta dal conflitto Pon. Lussi ha stretto la frase dolorosa e il Presidente ha rivolto loro ai giornalisti di ripercuotere il loro grido angoscioso di fame e di sofferenza del popolo.

Merloni (*Mir. della Guerra*) protesta contro le parole dell'on. Lucci, ed è ingiustizia di affermare alcuno mancato del Parlamento e del Governo, perchè questi valorosi soldati combattono con armi buoni, lanciando e bombe. Ostentazione vuole che si faccia a meno! efficaci bufferi ed uniformi. (*Vivissimi, prolungati rumori applausi — Impulsi grida di: Viva l'Esercito!*)

Presidente, protesta contro le parole del oratore che ferite nell'esercito e rilevando che anche la sua simulate.

Fed. Ettori Ettori (*Guerra*) protesta contro le parole dell'on. Lucci, ed è ingiustizia di affermare alcuno mancato del Parlamento e del Governo, perchè questi valorosi soldati combattono con armi buoni, lanciando e bombe. Ostentazione vuole che si faccia a meno! efficaci bufferi ed uniformi. (*Vivissimi, prolungati rumori applausi — Impulsi grida di: Viva l'Esercito!*)

Presidente, protesta contro le parole del oratore che ferite nell'esercito e rilevando che anche la sua simulate.

Fed. Ettori Ettori (*Marina della

ore 16, il sesto desi. Fu Daniani pubblicamente pacieri ora e abbracciò a al Gerpa del vecino. Un amico esce: Mario Fanetti.».

Nel primo anniversario della morte di

Don Livio Caetani

MINISTRO PLENIPOTENZIARIO

DECORATO DELLA MEDAGLIA D'ARGENTO AL VALOR MILITARE

nacque il 1° dicembre, dalla cui è alla 11 antimeridiane, nella Casa Romana, in via Sistina, 136. Il Padre, Ugo Ildefonso (primo S. Maria Maggiore, in Via Urbana), essendo celebrato nome la sofferenza dell'ottima dell'azione.

Piccola cronaca

Telefono Redazione 12-37 — Amm. 12-34

Feste in commercio. — Le guardie municipali hanno eseguito le seguenti operazioni di servizio in ordine alla repressione delle feste in commercio.

Lunedì scorso commisero di ragazzi in via Sistina 81, di proprietà della sig. Teresa Casilloni, arrestarono pseudo fratelli giovani di anni 20 e 18, dimorati al pronto di L. 1.20 il kg e grammi 80 per L. 1.20 di pane ed pronto di L. 1.20 il kg.

Le guardie assistite hanno sequestrato al quartiere Monterotondo, altresì 30 kg di pane, sequestrato e denunciato da Vincenzi Rosa, assegnato al 15°.

Investito da un automobile. — Ieri mattina alle ore 8, 50, ab. al vicolo Mazzoni 61, trasportato poi via Cavour, fu vittima a passeggio di sotto dall'automobile numero 10-6-6 della radica di Bari condotta da conducente giuliano guarito in p. 7, dal sanitari di S. Giovanni.

Suicidio. — La portiera Barbara Pacini di a 74, abitante in via Cavour, n. 5, p. 3 si è gettata dalla finestra, pochi minuti e morte vivendosi un colpo di mattina.

Sul posto si è recato il pretore del primo Mandamento Dott. Ugo Ildefonso.

Investito. — Ieri, nelle stabilimento De Vecchi alle 10 via della Mercede, si rivelò un investito che dichiarato circa 20 anni di mestiere del quale ha riportato 40.000 lire. Le somme furono spente prima che giungessero i vigili.

Tentati suicidi. — Ilvio Giovagnoli, di a. 20 nella pensione Bonaparte in Borgo Vittorio, per motivi ignoti amorosi tentò suicidarsi ingoiando dell'acido, ricoverato al S. Spirito, in trattamento in osservazione.

Ricerca. — Per furti notturni, in via dei Serfi, Gennaro Bonanno, di a. 19 e Vincenzo Ferrara, di a. 17, venivano a fine con un individuo a lui ignoto: tutto fu questi furti con un individuo a lui ignoto: tutto fu questi furti con un individuo a lui ignoto: tutto fu questi furti

Le venture del colonnello

(Stele-Stepanitchkov)

Romanzo di T. M. DOSTOIEVSKIJ

Prima traduzione italiana di EMILIO ROSTI-GALETTI

— Gli scrittori non son che velleitari — lesse Ievchin avvicinandosi di più nel signor Schenin: — Ed ecco un'altra buona grande verità. Vladimiro Valeriano Ignazio Zlotov la stessa sera, quell'avvenente affittuario la qualità di velleitario gli la scrisse. Dopo le scrisse tutto il resto. Dopo lo scusò... Sono due, ehe se non prendi il latte vai a dare il resto a Wolchek. Dopo, dopo cosi, da noi...

— Ma sì! - ribattè serafinante io ah — O sia ei sarei Violatin à sue scrittore che desiderare la superstizione, le nostre superstizioni... Ripeggiano egli non fu mai velleitario! Sono i soli uomini che io adoperano. Perchè ha vendere tutto se qui disgrazia ne!

S'intese novellamente il meligno gallegare di Fuma. Le sia, inferiore, gli valse vivacchiato e si turbò a vista d'occhio.

— Io, Fuma, sarei la parte dei giornali — scrivo ecclusivo e operando di scusarsi. — Tu sevvi ragiona di firmi che bisogna va abbonarsi. Sono dei tuo parere. Gli, vuoi: la rivista dilettevole nostura che non ha mai fatto? Gli sarebbe per il suo ed abbonamento, non è vero, Sorgio?... Sicuro, sicuro, Sorgio... Io sempre io! Ebbene, ascoltami me, dimmi Sorgio, come si chiama quella grossa rivista, sulla quale si pubblicano i più forti articoli scientifici? Sai quella che ha in copertina quella...

— Le memorie della pace — babbiano mio.

— Perchè e che bel titolo! Non è così Sorgio? Gli è per dir così come se tutta la pace avesse dalle note... Che scopo sublime! E poi materiale intellettuale! Ecco, ecco, vuoi tu, Sorgio, ed a mandarle fuori un volumetto simile, che vi potrebbe attirare? Vedrai da farvi ambizione gli anche delle cribbe..... L'altro valta, sono scrivo fede un libro, e ne ho scritto due, e ne ho un terzo tra pagine d'un fatto. Caro mio, resta a buon sperto. Vi vi gnocchi di vendere, di vendere, di vendere, vendere, vendere, vendere, dei scrivi delle cose. Ora per me, perchè che ne sento un poco, sono di quelli che scrivono di fatto, niente affatto caro mio! Datti vi vergogna un po' meno, e vuoi un villaggio che se la gual non la fa delle fole... si sa tutto cosa!...

Le parve per un momento che per Fuma di favore a questa nuova scappata delle sio; ma, da qual punto quegli fosse stato, che ora aveva l'obbia si fornì sulla scrivania dell'uscio. Fuma gli volse una quantità d'libbri.

— E' tutto quello che ho scritto? — chiese con voce dura ma tremula.

— Tutto quello — rispose tristemente Gavrilo in un sospiro.

— Hai mese l'invellito sulla carrola?

— Sì, signore.

— Allora non prego neanche — disse Fuma. Si levò lentamente dalla poltrona. Le ho le gambe intorpidite. La guardassi a un poco, Sorgio, e poi ci gnò un'occhiata intorno indagatrice e ampia.

— Allezze, colonnello, — cominciò Fuma con estrema dignità — mi permetta d'esprimere la mi l'abbandono incontrastato d'un tenta tanto importante e delicato del cortili della vostra letteratura. Le mie nelle speranze il seguitarne le svolgimento segno. Si me. Sicuramente un eterno addio, dell'amicizia. Addio, addio, qualche parola.

Tutti gli assistenti furono colti da sbalordimento e da terrore.

— Fuma! Fuma. Ma sì che gli? Dove vuoi andartene? E... Gavrilo alla fine lo sa.

— Io mi prepago di lasciar la ma casa, caro, addio. — Allora Fuma, di colpo, si mise a piangere, sino di andar dove mi portavi. Il vuole e a questo sopo lo milegiata una semplice carrola a mia disposizione.

Vi è parso una scabetta da ratte, che spo è pensato, caro colonnello! Perfetti due ricamini di bianchi che ehe a tanta. Io son povero, Segor lilo ma non accettavi il mio sopo per cosa si meschina, senza lasci la la vostra personalità.

— Via, Fuma, siamo di buon umore, che cosa avete? Che significa ostesa ? — prego le sia calde come un cannone.

Il comandante gettò un grido e non si trasse to se verso Fuma Fuma! le accompagnò sua disperazione, pregandolo di non partire, di restare con lui. Ma Fuma, ostinato, si mise a piangere.

— Ebbene, — disse Fuma, — se vi piace, se vi piace, se vi piace,